

“GESÙ CRISTO È LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO!”

(EBREI 13:8)

LETTERA CIRCOLARE N° 71

FINE ANNO 2018

**MOLTI ANNI AL SERVIZIO DEL MIO SIGNORE
IN CITTÀ VICINE E IN PAESI LONTANI**

**TEMA PRINCIPALE: L'ULTIMO MESSAGGIO
PRIMA DEL RITORNO DI CRISTO**

Saluto molto cordialmente tutti i fratelli e le sorelle nel mondo intero nel prezioso Nome del Signore Gesù Cristo con le parole di 1 Tessalonicesi 3:13:

“... per confermare i vostri cuori, onde siano irreprensibili in santità nel cospetto di Dio nostro Padre, quando il Signor nostro Gesù verrà con tutti i Suoi santi”.

Subito nel capitolo seguente, nei versetti da 13 a 17, l'apostolo descrive come avverrà il Suo ritorno: ***“... Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati...***

... perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore” (1Tes. 4:15-17). Il potente grido, la voce e la tromba risuoneranno nel momento della risurrezione, del mutamento e del rapimento.

Ora, alla fine del tempo della grazia, il grido di mezzanotte risuona per tutti i credenti: ***“Ecco lo Sposo, usciteGli incontro!...”*** (Mat. 25:6). Il puro Messaggio-Parola precede la seconda venuta di Cristo.

Già da molti anni si ode l'ultimo Messaggio. Ma la venuta del Signore sarà subitanea come Lui stesso lo disse: "... *perché, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell'uomo*" (Mat. 24:27). Avverrà in un attimo: "... *in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba ... i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati*" (1Cor. 15:52).

Paolo, in diverse sue epistole, ha descritto esattamente come accadrà questo grande avvenimento e ciò che avverrà contemporaneamente. Anche tutti gli apostoli, nelle loro epistole, si sono riferiti alla seconda venuta di Cristo. In 1 Tessalonesi 5:23 l'apostolo porta a termine il tema e, ancora una volta, sottolinea: "***Or l'Iddio della pace vi santifichi Egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima ed il corpo, sia conservato irreprensibile, per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo***".

Nel nostro tempo l'uomo di Dio, William Branham, ha menzionato millequattrocento volte la preparazione della Sposa di Cristo con riferimento al rapimento. Egli lo fece per diretto incarico del Signore. **Nella Chiesa di Cristo, tramite il ministero particolare, tutto doveva prima essere restaurato e riportato allo stato originale. Così dice la promessa per il nostro tempo: "Gesù rispose loro, dicendo: «Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa»"** (Mat. 17:11; Marco 9:12).

Durante i molti anni del mio ministero, l'annuncio dell'avvenimento più importante alla fine del tempo della grazia faceva parte della mia predicazione. Come per tutte le dottrine bibliche, anche per questo tema, lascio valere soltanto quanto sta scritto nella Bibbia. Rigetto rigorosamente ogni interpretazione. Il tempo è molto avanzato, il ritorno promesso del nostro Signore e Redentore è molto vicino (Giov. cap. 14). Ora si tratta della piena restaurazione sul fondamento biblico e della preparazione nella fede e nell'ubbidienza per il giorno glorioso di Cristo Gesù (Fil. 1:6).

Paolo, che annunciava la Parola per incarico di Dio, gridò ai credenti di Filippi: "... ***tenendo alta la Parola della vita, onde nel giorno di Cristo io abbia da gloriarmi di non aver corso invano, né invano faticato***" (Fil. 2:16).

Operando per ordine di Dio, io grido ora la stessa cosa a tutti i credenti biblici in tutti i popoli e in tutte le lingue.

In Apocalisse 19:7 la schiera rapita canta: *“Rallegramoci ed esultiamo e diamo a Lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell’Agnello e la Sua Sposa si è preparata...”*. In Matteo 25:10 sta scritto: *“... e le vergini che erano pronte entrarono con Lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa”*.

Viviamo nel periodo più importante prima della seconda venuta di Cristo. Per questo motivo ciò deve essere sempre di nuovo detto affinché tutti i veri credenti biblici lo odano e lo credano. L’11 giugno 1933 avvenne qualcosa fuori dal comune: Quando il giovane predicatore William Branham fece il suo primo battesimo nel fiume Ohio, si sentì un rumoreggiare dal cielo e la Nuvola soprannaturale di luce si abbassò in modo visibile per tutti i presenti. Poi risuonò una potente voce: **«Come Giovanni Battista è stato inviato quale precursore della prima venuta di Cristo, così tu sarai mandato con un Messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo»**. In diverse predicazioni, il fratello Branham si riferì per diciotto volte a questo avvenimento soprannaturale e mise in risalto: **«Non che sono io il precursore, ma il Messaggio sarà il precursore»**.

I grandi ammiratori di William Branham negli Stati Uniti hanno poi cambiato totalmente il testo originale dell’incarico e hanno scritto: *«Come Giovanni Battista è stato inviato quale precursore della prima venuta di Cristo, così tu precederai la seconda venuta di Cristo»*.

L’uomo mandato da Dio ha annunciato tutte le dottrine bibliche, sì, ha annunciato tutto il consiglio di Dio affinché, nella Chiesa di Gesù Cristo, tutto fosse riportato allo stato originale, primitivo. Egli mise in risalto che l’unico ed eterno Dio si è rivelato per la nostra salvezza quale Padre nel cielo, nel Suo Figlio unigenito sulla terra e nella Sua Chiesa, tramite lo Spirito Santo. Dio era in Cristo e riconciliò il mondo con Sé stesso (2Cor. 5:19; 1Tim. 3:16).

Il fratello Branham ha annunciato il pieno Evangelo così come Pietro e Paolo; ha afferrato in modo giusto l’ordine di missione di Matteo 28:19, dove si tratta *del Nome* in cui deve essere battezzato, di Marco 16:16 dove

si tratta della fede e di Luca 24:47 dove si tratta del perdono dei peccati. Ha predicato il perdono dei peccati tramite il sangue del sacrificio di Cristo e ha battezzato i credenti così come l'apostolo Pietro l'ha ordinato il giorno di Pentecoste nella sua prima predicazione sotto la guida dello Spirito Santo: *“Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati...”*. In quel tempo tremila credettero alla prima predicazione dopo la discesa dello Spirito Santo e si fecero battezzare (Atti 2:14-41).

Nel principio della Chiesa primitiva, tutti coloro che erano diventati credenti, siano Giudei, Samaritani o Gentili, furono battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo (Atti 8:16; Atti 10:48). Anche i discepoli di Giovanni il Battista si fecero battezzare così: *“Udito questo, furono battezzati nel Nome del Signore Gesù”* (Atti 19:5). Una formula trinitaria, o meglio una pratica del battesimo con l'uso di questa formula trinitaria è totalmente estranea alla Bibbia; proviene dal IV° secolo e risale ad Attanasio.

PERIODI DI TEMPO PARTICOLARI

Il 24 dicembre 1965 stava per finire un periodo benedetto: Dio il Signore prese con Sé il Suo servitore e profeta. Con grande tristezza, partecipai al seppellimento che ebbe luogo soltanto il lunedì di Pasqua, cioè l'11 aprile 1966. Dopo aver pianto amaramente con profondo dolore, una voce parlò più volte nel mio cuore: «Adesso è venuto il tuo tempo di andare di città in città, di predicare la Parola e di distribuire il Cibo spirituale». Ora sapevo che il tempo era giunto.

Nell'aprile del 1966 incominciò un nuovo periodo, si può anche dire, una continuazione. Ma, per favore, come? Subito dopo il seppellimento del fratello Branham, i giorni 12 e 13 aprile, incaricato dal Signore stesso, ho convocato i fratelli a Jeffersonville. La mia richiesta particolare era che le predicazioni registrate sui nastri fossero stampate affinché potessero essere tradotte in altre lingue. Così, Roy Borders, che era il segretario privato del fratello Branham, e che conoscevo, fu incaricato di allestire una tipografia. Così venne fondato «Spoken Word Publications», cioè «Pubblicazioni della Parola Parlata».

Se il fedele Signore non avesse avuto il Suo servitore William Bran-

ham a Jeffersonville l'11 giugno 1933, non avremmo mai sentito parlare di un Messaggio. Se il fedele Signore non avesse avuto il Suo servitore Ewald Frank a Jeffersonville nell'aprile 1966, il mondo non avrebbe mai sentito parlare del Messaggio.

Nel 1973, con il fratello Leonhard Russ, anziano e responsabile della comunità di Krefeld, e con il fratello Erich Schwill, feci un viaggio a Jeffersonville. I fratelli laggiù ci mostrarono il posto al fiume Ohio dove il fratello Branham stava battezzando quando avvenne il soprannaturale.

Visitammo anche la cappella Branham e l'edificio «Spoken Word».

Joseph, il più giovane figlio del fratello Branham, nell'aprile 1966 aveva esattamente 11 anni. Nel 1981, questi cambiò il nome da «Spoken Word Publications», cioè «Pubblicazioni della Parola Parlata» in «Voice of God, Inc.», cioè «Voce di Dio» (v. foto). In quel tempo avevo già raggiunto mezzo mondo con il Messaggio-Parola. Prima di eseguire un incarico divino, deve essere data una chiamata diretta con un mandato.

Lo dico davanti a Dio il Signore: Nel momento in cui la voce del settimo angelo con la tromba di Apocalisse 10:7 fu dichiarato quale «voce di Dio», ha cominciato ufficialmente la deificazione del profeta. In Apocalisse 10:7 non si parla affatto della voce di Dio. In Apocalisse, capitoli 8 e 9, vengono mostrati i sei angeli con le loro trombe che portano i loro giudizi sulla terra. In Apocalisse 10:7 troviamo *l'annuncio* di ciò che avverrà quando il settimo angelo suonerà la tromba: Allora **il mistero di Dio** si sarebbe compiuto, com'Egli ha annunciato ai Suoi servi, i profeti.

In Apocalisse, capitolo 11, dopo che i due testimoni avranno compiuto la loro testimonianza e il Tempio sarà stato ricostruito e misurato, allora il settimo angelo suona la tromba e il Regno viene proclamato: *“Poi il settimo angelo suonò la tromba (come annunciato in Apocalisse 10:7) e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: «Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al Suo Cristo ed Egli regnerà nei secoli dei secoli»*” (Apoc. 11:15). Amen.

Tutto ciò che viene riferito da Apocalisse, capitolo 6, nei suggelli e nei capitoli seguenti riguarda il futuro. Il fratello Branham disse che tutto

ciò che sta scritto nel 6° e nel 7° suggello si adempirà nel periodo della Tribolazione. Apocalisse, capitolo 10, ci narra ciò che avverrà quando il Signore, quale Angelo del Patto, pone i Suoi piedi sulla terra e sul mare. Soltanto allora (non nel 1963) — *“Quando i sette tuoni ebbero fatto udire le loro voci... l'angelo alzò la mano destra verso il cielo e giurò...”* (vv. 4-6). Secondo Daniele 12:7, dopo il giuramento, rimangono ancora 3 anni e mezzo fino alla fine di questo periodo di tempo. **Apocalisse 10:7 rimane per sempre al singolare. Il fratello Branham ha sempre parlato di misteri di Dio. Anche Paolo lo fece: “Così, ognuno ci consideri servitori di Cristo e amministratori dei misteri di Dio”** (1Cor. 4:1).

Il mistero di Dio è Gesù Cristo, il nostro Signore. L’apostolo accentua ancora una volta: *“... affinché siano consolati i loro cuori e, uniti mediante l'amore, siano dotati di tutta la ricchezza della piena intelligenza per conoscere a fondo il mistero di Dio, cioè Cristo, nel quale tutti i tesori della sapienza e della conoscenza sono nascosti”* (Col. 2:2-3).

Nel febbraio 1980, a Marsiglia, per la prima volta mi fu posta la domanda riguardo ai sette tuoni di Apocalisse, capitolo 10. Non avevo alcuna risposta in merito, però, la mattina seguente, il Signore mi chiamò con una voce di comando: **«Mio servitore, alzati, e leggi 2Timoteo, capitolo 4»**. Nessuno può immaginarsi quanto avviene in una persona in un tale momento. **Dunque il fedele Signore rivolse queste parole a me personalmente.** Quando lessi il testo: *“Predica la Parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, sgrida, esorta con grande pazienza e sempre istruendo”* (2Tim. 4:2), mi era chiaro che nulla era scritto sui sette tuoni, quindi non può neanche essere predicato in merito.

Il mio incarico è di predicare solo la Parola scritta. Nei primi tre versetti del primo capitolo dell’Apocalisse, leggiamo: *“Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!”* (v. 3). Più o meno 150 volte il fratello Branham ha posto l’accento sugli ultimi quattro versetti del capitolo 22 dell’Apocalisse. Chi aggiunge o toglie qualcosa da quanto scritto, la sua parte gli sarà tolta dall’Albero della vita. Per questo lui disse: **«Non accettate niente se non sta scritto nella Bibbia»**.

Ogni predicatore dovrebbe leggere 2Timoteo, capitolo 4, con particolare attenzione ed esaminare sé stesso, se il versetto 2 lo riguarda, perché lui predica soltanto la Parola di Dio, o se i versetti 3 e 4 risultano veri ed egli annuncia delle favole umane. Chi non ha rispetto di fronte ad ogni parola di Dio è condannato a credere le proprie interpretazioni ed eresie (2Tes. 2:10-12).

Non correggo il profeta, ma il mio sacro dovere è di ordinare nella Parola di Dio tutto ciò che disse riguardo al piano di salvezza di Dio. A tutti coloro che si appellano soltanto a lui e alle sue citazioni, debbo dire ciò che Pietro scrisse riferendosi alle epistole di Paolo: “... e questo egli fa in tutte le sue lettere, in cui tratta di questi argomenti. **In esse ci sono alcune cose difficili a capirsi, che gli uomini ignoranti e instabili travisano a loro perdizione come anche le altre Scritture**” (2Piet. 3:16).

Spesso il fratello Branham ha esposto al passato ciò che era ancora futuro. Ma così è tutta la profezia biblica. Giovanni vide ogni cosa sull'isola di Patmos come se fosse già accaduta. Ma soltanto gli ignoranti, spiritualmente parlando, contorcono le citazioni a perdizione dei loro ascoltatori.

Il nostro Signore rese testimonianza di Giovanni il Battista dicendo che era più di un profeta, ma non più di un uomo. “*Ma perché andaste? Per vedere un profeta? Sì, vi dico e uno più che profeta*”. E poi il nostro Signore sottolinea: “*Egli è colui del quale è scritto: «Ecco, Io mando il Mio messaggero davanti al Tuo cospetto, che preparerà la via dinanzi a Te»*” (Mat. 11:9-10). La Parola ci attesta la stessa cosa di William Branham, perché tutti i profeti hanno annunciato il ritorno del Signore, ma William Branham ha ricevuto l'incarico diretto di portare il Messaggio che precede la seconda venuta di Cristo.

Nonostante questo, era soltanto un uomo, un uomo mandato da Dio. Infallibili e perfetti erano solo il dono divino di veggente e il ministero profetico. Quale uomo stava anche talvolta sotto certe impressioni e attese. Per questo era certo che tutto ciò che gli era stato mostrato in visione nel 1933 si sarebbe adempiuto entro il 1977. Per questo, i seguaci fanatici di William Branham fecero di ciò la dottrina che, nel 1977, tutto sarebbe

stato terminato e che il rapimento avrebbe avuto luogo. Comunque nessuno conosce né il giorno né l'ora (Mat. 24:36).

“Oh, profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto inscrutabili sono i Suoi giudizi e ininvestigabili le Sue vie!” (Rom. 11:33)

In onore di Dio posso testimoniare ciò che Egli mi ha dato per grazia. Esattamente 70 anni fa ho vissuto la mia conversione e ho consacrato la mia vita al Signore. Ho accettato Gesù Cristo quale mio Salvatore dopo la Seconda Guerra mondiale, durante la prima campagna sotto la tenda che ebbe luogo nel mese di giugno 1948. Esattamente quattro settimane prima, il 14 maggio 1948, Ben Gurion aveva proclamato la fondazione dello Stato di Israele.

Nel giugno 1949, ad Amburgo, durante la Conferenza Pentecostale Internazionale, ricevetti il battesimo dello Spirito Santo. Nell'agosto 1955, a Karlsruhe, assistetti per la prima volta alle riunioni del fratello Branham e, il lunedì 15 agosto 1955, ebbi il mio primo incontro personale con lui. Il 12 giugno 1958 a Dallas, Texas, ricevetti l'opportunità di una lunga conversazione con lui. Il 2 aprile 1962 vissi in modo soprannaturale la mia chiamata al ministero. Particolarmente da quel tempo posso dire: «La mia vita era al servizio del mio Signore, in città vicine e in Paesi lontani».

Ho riferito più volte sulla potente esperienza del 2 aprile 1962. Che sia menzionato ancora una volta qui ciò che avvenne nel dicembre 1962. Per telefono avevo fissato un appuntamento con il fratello Branham per una conversazione personale a Jeffersonville per l'inizio di dicembre. Domenica 2 dicembre, mi sedetti tra i presenti alla riunione domenicale nella cappella Branham. Quando il pastore Neville chiese alla chiesa di alzarsi per la preghiera, il fratello Hickerson gridò ad alta voce: «Così dice Dio il Signore: «Mio figlio Frank, non hai attraversato l'Oceano invano. Non essere scoraggiato, perché ieri non hai incontrato il Mio profeta; tu l'incontrerai domani e lui ti dirà tutto ciò che è nel tuo cuore»».

Durante le due riunioni in cui ero presente, il pastore Neville mi

chiamò a parlare alla chiesa. Due volte ho potuto predicare dallo stesso pulpito da dove il profeta portava i suoi messaggi.

Avvenne esattamente come il fratello Hickerson aveva detto nella profezia: Il lunedì, il fratello Branham venne a prendermi all'hotel e conversammo alcune ore. Alla presenza dei fratelli Fred Sothman e Banks Wood, il profeta ripeté le parole che il Signore mi aveva indirizzato il 2 aprile 1962. Mi disse che la carestia non si riferiva al cibo naturale, come avevo pensato, ma al Cibo spirituale che dovevo distribuire. Il fratello Branham, tramite rivelazione, ha confermato la mia chiamata e ha risposto alle domande importanti che mi stavano a cuore. Alle fine disse letteralmente: «**Fratello Frank, aspetta con la distribuzione del Cibo finché ne ricevi il resto che vi appartiene**». Il resto è nelle predicazioni sui sette suggelli di marzo 1963 fino all'ultima predicazione dell'uomo di Dio in dicembre 1965, che tutte mi furono inviate. Soltanto allora poteva essere iniziata la distribuzione del Cibo.

La distribuzione del Cibo spirituale deve sempre comprendere la proclamazione della Parola scritta. «*Ecco, vengono i giorni*», dice il Signore, l'Eterno, «*ch'io manderò la fame nel paese, non fame di pane o sete d'acqua, ma la fame e la sete d'udire le parole dell'Eterno*» (Amos 8:11). Il Signore disse: «*Sta scritto: «Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio»*» (Mat. 4:4).

Per me la chiamata al ministero è altrettanto importante come il parlare del Signore per Abrahamo in Genesi, capitolo 12, per Mosè in Esodo, capitolo 3, e per Giosuè nel capitolo 1, come lo era anche per Giovanni il Battista in Luca 3:3, per Paolo in Atti, capitolo 9, e per il fratello Branham l'11 giugno 1933 e il 7 maggio 1946. Ogni chiamata con un mandato divino era ed è collegata con il piano di redenzione di Dio: «*In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che Io avrò mandato, riceve Me; e chi riceve Me, riceve Colui che Mi ha mandato*» (Giov. 13:20).

Giunse poi la domenica del 19 settembre 1976, giorno in cui il Signore ha ordinato biblicamente l'incarico che Egli mi aveva dato: «**Mio servitore, secondo Matteo 24, versetti da 45 a 47, Io ti ho stabilito per distribuire il Cibo a suo tempo**».

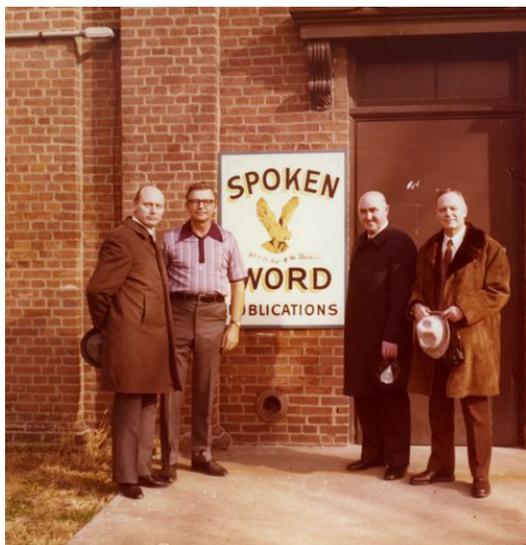
Il fratello Branham vide in una visione come lui immagazzinava diversi generi alimentari su uno scaffale. Ne parlò il 1° aprile e il 30 dicembre 1962. A me è stato dato l'incarico divino di offrire al popolo di Dio il Cibo immagazzinato, però preparato, sulla tavola del Signore. Tutti i fratelli nel mondo intero distribuiscono lo stesso Cibo spirituale predicando la Parola rivelata.



Il primo battesimo fatto dal fratello Branham l'11 giugno 1933 nel fiume Ohio.



Quarant'anni dopo, accompagnato dal fratello Russe e dal fratello Schwill, visitai il posto dove il Signore era disceso nella Nuvola di Luce soprannaturale davanti a migliaia di persone e aveva trasmesso l'incarico al fratello Branham.



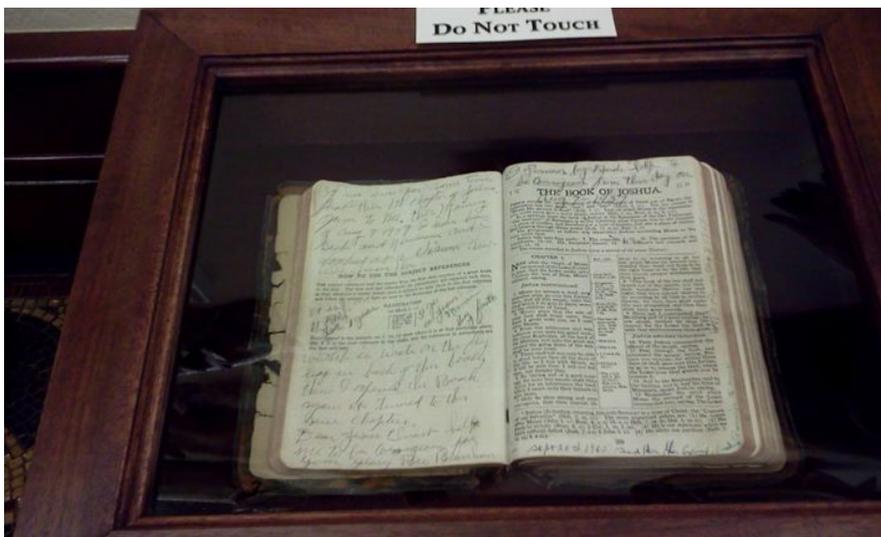
A Jeffersonville visitammo anche «Spoken Word Publications» che è stato creato e condotto dal fratello Roy Borders. Fino alla dipartita del fratello Branham, questi era il suo segretario privato.

Nel mese di dicembre del 1962, potei parlare due volte dal pulpito del *Tabernacolo Branham* a Jeffersonville, dove il fratello Branham ha tenuto le sue predicazioni più importanti.



Il fratello Branham col suo figlio Joseph poco prima della sua dipartita.

Nel 1980 Joseph rilevò «Spoken Word Publications» e cambiò il nome in «Voice of God Recordings, Inc.».



La Bibbia di casa del fratello Branham come l'ha lasciata nel dicembre 1965.



Tel Aviv, 14 maggio 1948 (5. Iyar 5708)

**David Ben Gurion legge
la Dichiarazione d'Indipendenza dello Stato di Israele.**

“Il Signore infatti avrà pietà di Giacobbe, sceglierà ancora Israele, e li ristabilirà sul loro suolo” (Is. 14:1).

“Colui che ha disperso Israele lo raccoglie, lo custodisce come fa il pastore con il suo gregge” (Ger. 31:10).

“Così parla il Signore, Dio: «Io vi raccoglierò in mezzo ai popoli, vi radunerò dai paesi dove siete stati dispersi, e vi darò la terra d'Israele»” (Ez. 11:17).

“Il Signore possederà Giuda, come Sua parte nella terra santa, e sceglierà ancora Gerusalemme” (Zac. 2:12).

“Imparate dal fico (Osea 9:10) questa similitudine: quando già i suoi rami si fanno teneri e mettono le foglie, voi sapete che l'estate è vicina” (Mat. 24:32).

LA VECCHIA TATTICA DI SATANA

Per noi è difficile immaginare come era possibile che il principe degli angeli, il figlio dell'aurora, poté innalzarsi nel Cielo. Voleva porre il suo trono sul monte dell'assemblea, voleva essere simile all'Altissimo (Is. 14:12 e seguenti). Col suo «Io voglio... Io voglio...», egli deve rispondere della sua propria caduta, del suo destino, è diventato il nemico giurato di Dio e il nemico di tutti i credenti. Ha trascinato con sé tutti gli angeli che lo seguirono. In Apocalisse, capitolo 12, ci viene detto che l'ultima battaglia avrà luogo nel cielo: *“E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo. Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli”* (Apoc. 12:7-9).

Per noi non è neanche facile capire che Satana, dopo la sua rivolta nel cielo e la sua caduta quale avversario di Dio, avesse continuato il suo proposito sulla terra e avesse causato il peccato originale nel giardino di Eden. Il fratello Branham ne ha parlato spesso, anche nel settimo suggerimento. Chi può capire come Dio il Signore, che camminava nel giardino di Eden, permettesse a Satana, il serpente antico, di coinvolgere Eva in una conversazione mettendo così in dubbio le parole di Dio: *“Ha Dio veramente detto?”*?

Nel momento in cui Eva diede ascolto a Satana e questi riuscì a seminare il dubbio in ciò che Dio aveva detto ad Adamo, ebbe inizio la tragedia. Satana poté vincere sulla Parola sottolineò il fratello Branham, il quale disse ancora che l'incredulità è il peccato vero e proprio che trascina tutte le altre trasgressioni dopo di sé. Chi non crede quanto Dio il Signore ha detto è condannato a credere le menzogne di Satana.

Il 24 dicembre 1965, il fratello Branham voleva parlare su «La traccia del serpente» e aveva scritto degli appunti a questo riguardo, ma, proprio quel giorno, è stato chiamato a Casa. Nel principio, il serpente agì con astuzia e seduzione e, alla fine, farà lo stesso. La seduzione di Eva avvenne sotto la volontà permissiva di Dio affinché il piano di redenzione potesse

essere realizzato nella perfetta volontà di Dio. Eva, sedotta, condusse Adamo sotto la sua influenza e lo trascinò nel peccato originale. Le due semenze totalmente diverse furono manifestate in Caino e Abele; l'inimicizia ha preso il suo corso. Soltanto così il piano di redenzione di Dio poteva entrare in vigore. **Subito dopo, Dio il Signore diede la promessa che la Semenza divina verrà tramite la donna e schiaccerà il capo al serpente** (Gen 3:15). **Poi seguì l'attribuzione di colpa ad Adamo: "Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie!"** (Gen. 3:17).

Purtroppo, alla fine degli anni '70, Satana, il serpente antico, s'intrufolò anche da noi nel dono di profezia. Il «Così dice il Signore: «Mio servitore...»» si rivelò come il «Così dice una donna...». La chiamata e ciò che il Signore aveva detto al Suo servitore il 2 aprile 1962 furono messi in dubbio. Quanto era accaduto nel giardino di Eden si ripeté anche qui: «Il Signore gli ha veramente parlato?...». Ma soltanto così le due semenze potevano essere manifestate, come in Caino e Abele.

Sotto la diretta influenza del serpente, con astuzia e argomentazioni, fu diffuso: «Il Signore non gli ha parlato affatto». La chiesa locale venne distrutta. I credenti del Messaggio del tempo della fine nel mondo intero furono trascinati nella seduzione.

Chi lo può capire? Il 16 giugno 1979 Dio il Signore pronunciò con una voce simile al rombare del tuono le stesse nove parole come seimila anni fa nel giardino di Eden: «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie!». La volontà permissiva di Dio doveva anche accadere qui, affinché la Sua perfetta volontà potesse avvenire ora nei veri credenti.

Quanto avvenne nel cielo e nel giardino di Eden successe molto tempo addietro. Ma ciò che accadde da noi ci ha colpito duramente. Due diverse semenze vennero fuori: gli uni credettero al mandato divino, gli altri lo disprezzarono e lo derisero. Fino ad oggi, tutti coloro che sono sotto un'influenza sbagliata non hanno più messo piede nella casa di Dio qui al Centro Missionario fin dal mese di maggio 1979.

Anche ora si tratta delle due semenze. Gli uni credono che il Signore stesso ha dato questo incarico nella storia della salvezza tramite una chia-

16

mata diretta, che è stato eseguito durante gli ultimi 52 anni nel mondo intero. Gli altri rimangono nella dottrina secondo la quale non il Messaggio, ma il profeta ha preceduto la seconda venuta di Cristo, e aspettano che lui stesso ritorni e porti a compimento il suo incarico in una tenda.

Il suo ministero unico che ho personalmente vissuto, era una ripetizione di ciò che è accaduto nel ministero del nostro Signore. Il fratello Branham l'ha ripetuto più volte e ha fatto notare Genesi, capitolo 18, cioè la conversazione del Signore con Abrahamo e anche Giovanni 5:19. Adesso, però, il profeta viene glorificato tramite false dottrine, fino all'idolatria che viene fatta intorno alla sua persona. Passano accanto a ciò che Dio sta facendo attualmente, rigettando il portatore del Messaggio-Parola. Con ciò fanno del Signore stesso, che diede la chiamata, e del profeta che la confermò, dei bugiardi. Dio dice loro: *“Guardate, o disprezzatori, stupite e nascondetevi, perché Io compio un'opera ai giorni vostri, un'opera che voi non credereste, se qualcuno ve la raccontasse”* (Atti 13:41).

In Efesini, capitolo 6, veniamo esortati: *“Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate stare saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti”* (Ef. 6:11-12). Ogni versetto in questo capitolo è un appello importante che dovremmo notare e seguire.

“Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio” (Ef. 6:17). L'apostolo ha designato la Parola di Dio quale **«Spada dello Spirito»** nel combattimento spirituale. Egli chiamò i credenti a pregare gli uni per gli altri e, nel versetto 19, raccomanda anche sé stesso alla preghiera: *“... e anche per me affinché, quando apro la mia bocca, mi sia dato di esprimermi con franchezza per far conoscere il mistero dell'Evangelo...”*.

In Apocalisse 12:10-11 leggiamo della schiera dei vincitori rapiti: *“Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: «Ora è venuta la salvezza e la potenza, il Regno del nostro Dio, e il potere del Suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava*

davanti al nostro Dio. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnelo, e con la parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte...»”.

LA GRAZIA DI DIO

Con grande riconoscenza possiamo celebrare la grazia di Dio perché, nonostante tutte le calunnie inconcepibili e la grave calunnia diffamatoria, dal 1979 il fedele Signore ha usato grazia. Non soltanto la chiesa locale, ma l'opera missionaria in tutto il mondo è stata nuovamente benedetta. Dai due a trecento fratelli e sorelle, provenienti da tutti i dintorni, frequentano regolarmente le riunioni settimanali. Nel primo fine settimana di ogni mese, fino a 1300 credenti provenienti da tutta l'Europa, sì, perfino dai Paesi più remoti della terra, vengono per udire la Parola di Dio. I collegamenti via Internet con le nostre riunioni del primo fine settimana di ogni mese sono molto aumentati negli ultimi tempi così che sono diventati migliaia in 172 Paesi.

Il ministero straordinario del fratello Branham terminò nel 1965. Seguirono gli anni benedetti dal 1966 fino a 1979 e ora, guardiamo indietro a quasi 40 anni in cui Dio è stato con noi e ha fatto infinitamente di più di quello che domandiamo o pensiamo.

Sapete come il fratello Branham ha lasciato la sua Bibbia di casa? Giaceva aperta sulla sua scrivania e, precisamente, all'ultima pagina di Deuteronomio, capitolo 34, e alla prima pagina di Giosuè, capitolo 1. Sotto Mosè ebbe luogo l'esodo dalla schiavitù dell'Egitto, sotto Giosuè l'entrata nel Paese promesso. Tramite il ministero del fratello Branham è stato avviato l'esodo, l'uscita fuori dalla schiavitù delle denominazioni e, ora, viviamo l'introduzione dei figliuoli di Dio in tutte le promesse.

Negli ultimi minuti, quando predicò sul settimo suggello, il fratello Branham pregò: **«Ti chiedo ancora, Signore, di aiutarmi. Divento sempre più debole, Signore, e so che i miei giorni sono contati; perciò Ti prego di darmi il Tuo aiuto. Fa' sì che io sia fedele, onesto e sincero, Signore, affinché io sia in grado di portare il Messaggio così lontano, come mi è destinato! Quando giungerà il tempo della mia dipartita, quando arriverò al grande fiume dove le onde irromperanno, o Dio,**

che io possa allora passare questa Spada ad un altro che sia onesto e rechi la Verità».

Posso chiedere chi ha portato il Messaggio per primo nell'Europa dell'Est e dell'Ovest, in Asia e in Africa, sì, in tutto il mondo? C'è ancora qualcuno sulla terra che abbia udito la voce del Signore, che abbia ricevuto una chiamata divina e che ha eseguito il compito in rapporto con la storia della salvezza? Tutti coloro che sono da Dio ascoltano la Parola di Dio (Giov. 8:47) e hanno riconosciuto che è l'ultimo Messaggio della chiamata fuori, della restaurazione, della separazione e della preparazione prima del vicinissimo ritorno di Cristo. Tutti coloro che credono che ora c'è un compito diretto che viene eseguito in collegamento con il piano di salvezza di Dio, hanno occhi benedetti con cui vedono, e orecchie benedette, con cui odono (Luca 10:23) e, quali benedetti del Signore, prenderanno parte al rapimento.

Il fratello Branham ha portato il Messaggio in nessun altro Paese perché, dopo l'apertura dei suggelli nel marzo 1963, non ha più predicato in nessun altro Paese. Ora posso guardare indietro a molti anni in cui, per diretto incarico di Dio, ho annunciato personalmente il Messaggio divino in 165 Paesi, in molte città sopra tutta la faccia della terra — tra le quali Mosca, Pechino, Il Cairo e Damasco. Se aggiungiamo tutte le trasmissioni televisive, allora ho tenuto più di undicimila predicazioni. Attualmente vengono trasmesse ancora delle trasmissioni televisive regolari in 72 Paesi che secondo le informazioni degli emittenti vengono udite dai 10 ai 12 milioni di persone.

Dio il Signore ha anche dato grazia straordinaria per poter tradurre le predicazioni del fratello Branham e, in più, per scrivere tutti i libri, gli opuscoli e le lettere circolari. Ho recuperato il tempo e con i viaggi missionari mensili ho superato i 15 milioni di miglia di volo. Solo una cosa mi addolora profondamente: che dopo il 1979 sono sorte, in molte città, diverse Chiese-Messaggio. Biblicamente però, c'è solo una Chiesa del Dio vivente in una città. Tutte le altre sono dei gruppi "caserecci" che stanno sotto l'influenza di un uomo che diffonde delle dottrine particolari appellandosi al profeta. Paolo mette in guardia: "*Ora vi esorto, fratelli, a*

tener d'occhio quelli che provocano le divisioni e gli scandali in contrasto con l'insegnamento che avete ricevuto. Allontanatevi da loro" (Rom. 16:17).

Dio stesso però ha dato i ministeri nella Chiesa (Ef. 4:11). Egli stesso ha stabilito anche questo ultimo incarico. Tutti i fratelli che si sono allontanati vanno per la loro propria via disprezzando la Parola di Dio. Ognuno si appella a delle citazioni e così sono sorti molti gruppi.

Per me vale quanto sta scritto: ***“Infatti vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Signore Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole abilmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della Sua maestà. ... Abbiamo inoltre la Parola profetica più salda: farete bene a prestarle attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, fino a quando spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori”*** (2Piet. 1:16-19).

In tutti questi anni non ho discusso neanche una sola volta su certe citazioni, ma ho annunciato soltanto la Parola di Dio. Udiamo e leggiamo le predicazioni e le lasciamo così come sono. Sia ringraziato il fedele Signore che io possa appellarmi a 2Timoteo 4:17: ***“Il Signore però mi ha assistito e mi ha reso forte, affinché per mezzo mio il messaggio fosse proclamato e lo ascoltassero tutti i pagani; e sono stato liberato dalle fauci del leone”***.

Prendiamo cura nel mondo intero degli eletti che credono le promesse di Dio con il Cibo spirituale per questo tempo. Di coloro che Egli mandò, disse in modo chiaro e univoco: ***“Chi ascolta voi ascolta Me; chi respinge voi respinge Me, e chi rifiuta Me rifiuta Colui che Mi ha mandato”*** (Luca 10:16). Amen. Così è.

Davanti agli occhi nostri vediamo Matteo 24:14 letteralmente adempiuto: ***“E questo Evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine”***.

Mai prima l'Evangelo originale ed eterno è stato annunciato **a tutte le genti, a tutti i popoli** come ora: ***“Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo, recante l'Evangelo eterno per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, e ad ogni nazione e tribù e lingua e popolo”*** (Apoc. 14:6).

SOLO L'AMORE PERFETTO ENTRERÀ LÀ

Ascoltate questo, voi credenti da tutti i popoli e tribù: Lo Sposo, che Lui stesso è la Parola, rapirà soltanto una Sposa-Parola! Nel cielo ci sarà soltanto la Sposa lavata nel sangue dell'Agnello, santificata nella Parola della verità e suggellata con lo Spirito Santo! Adesso tutti hanno l'ultima possibilità per decidere se vogliono appartenere alle vergini avvedute o alle vergini stolte. La Parola per il nostro tempo è provenuta da Dio e ci ha ricondotti a Dio. Produrrà in noi ciò per cui è stata mandata: “... *così è della Mia Parola, uscita dalla Mia bocca: essa non torna a Me a vuoto, senza aver compiuto ciò che Io voglio e condotto a buon fine ciò per cui l'ho mandata*” (Is. 55:11). Amen. Amen.

Tutti i profeti, tutti gli apostoli, tutti coloro che il Signore mandò hanno eseguito il loro compito. Il fratello Branham ha fatto ciò che gli era stato comandato e anch'io ho fatto ciò che il fedele Signore mi ha comandato. La Sposa è di nuovo al passo come il fratello Branham disse il 5 luglio 1964: «... **in piena armonia con la Parola**».

Nel mese di dicembre 2018, compio 85 anni. Il tempo dei viaggi mensili sta lentamente per finire. Tutto è venuto meno: il camminare, il vedere, l'udire, però la Parola scritta nel cuore rimane. Che Dio sia ringraziato che tutti, nelle riunioni in casa e nelle comunità nel mondo intero, ascoltano e vedono e, così, possono vivere ciò che Dio fa ora.

Ringrazio di cuore voi tutti nel mondo intero per le vostre preghiere. Che il Dio fedele possa benedire voi tutti e far sì che la vostra fede valida in eterno possa diventare certezza. Come è certo che credete al Messaggio biblico, così è certo che sperimenterete il compimento e parteciperete al rapimento. Ringrazio il mio Signore di avermi mostrato nel gennaio 1981 la potente esperienza del rapimento. Sì, insieme saremo presi in alto. “*Perché il Signore eseguirà la Sua Parola sulla terra, in modo rapido e definitivo*” (Rom. 9:28).

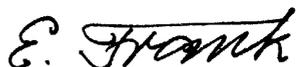
Tutti sanno che Dio ha chiamato a Sé il nostro caro fratello Helmut Miskys. Vorrei mettere in risalto qui che il nostro caro fratello è stato benedetto e usato in modo straordinario dal Signore; sia nella sua famiglia o nelle famiglie dei suoi figli, sia nelle chiese locali, sia nelle riunioni per i bambini o negli incontri per i giovani o nei Paesi di lingua portoghese, ovunque ha lasciato dietro a sé tracce di benedizione. Alla nostra cara sorella Erika Miskys e a tutta la famiglia auguriamo la consolazione e la benedizione di Dio. Il fratello Claudio Miskys ha assunto la cura spirituale dei credenti in Brasile e nei Paesi di lingua portoghese. Dio sia ringraziato che ha preso cura affinché ogni cosa possa andare avanti come fino ad oggi.



Su questa fotografia che la sorella Erika Miskys ha messo alla nostra disposizione, vediamo il nostro fratello Helmut Miskys a L'Avana (Cuba), durante il suo viaggio missionario nel marzo 2018.

Per la fine dell'anno e anche per l'anno prossimo auguriamo a voi tutti la particolare benedizione dell'Onnipotente. Che possa essere un giubileo, un anno del giubileo (Num. 25:8-13; Luca 4:16-21). Il Dio fedele benedica ognuno di voi in tutti i popoli e in tutte le lingue. Ricordatevi di me nelle vostre preghiere. Grazie di cuore.

Operante per ordine di Dio:

A handwritten signature in black ink, reading "E. Frank". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial "E".